

parere la cometta, la qual continuamente ogni sera alle nove hore da poi megior giorno, che ponno esser circa le due di le nostre, si mostra per spatio di una grossissima horra con una coda longissima, dalle quale si vedono caddere alcune fiammelle che dispaiono subito, et appare fra il settentrione et il ponente, ch' è quasi come verso Inghilterra.

- 293 *Copia di una lettera de frà Bartolomio Fentio minoritano, drizata a sier Hironimo Marzello qu. sier Francesco, data in Augusta a dì 7 avosto 1531.*

*Magnifice domine etc. patrone mi singularissime. Dominus tecum etc.*

Gionto a dì 7 agosto in Augusta, nè son per partirmi di questa città insino non sia sufficientemente certificato di le cose di Venetia, dil che quanto sia desideroso il potrete comprehendere.

Questa città è divisa in tre factio, zioè papisti, gli quali anchora hanno quivi le sue chiesie, imagine messe, hore canonice, con campane etc. benchè questi siano pochissimi *respective*, ma tra loro sono degli richissimi et potenti di la città, come Focari etc. per haver molto da far con beneficj ecclesiastici et con lo imperatore. Fanno le sue ceremonie consuete senza impazo alcuno, per esser intentione dil Dominio lasciar credere ad ognuno quello che gli piace. Vero è che io non scio come possino sostener le derisioni et subsanationi di la multitudine, la quale continuamente si fa besse di loro ceremonie. Predicano con pochi auditori, et forsi sperano che la proxima dieta in Spira habbia a soccorere agli easi loro, la quale non si crede si habbia a fare, da chi più intende, se lo imperatore non persuade con questa ambasciaria che ha mandata al duca di Saxonia ch' el veagi personalmente alla preditta dieta; ma di questo darovi aviso alla giornata. La seconda factio è di lutherani, gli quali sono molti, et si dogliono molto che siano stati licentiatii alcuni loro predicatori dal Dominio, et questo per non accordarsi con alcuni altri predicatori di la factio de Zuinglio in materia eucharistica, ma il Dominio *pro pace publica* . . . La maggior factio, che è la terza, de Zuinglio, nella quale sono molto più di le città senza alcuna comparatione, *ita* che heri si celebrò la comunione *more Zuinglii*, et tengono con lui *in omnibus* come sapete, et tutti gli predicatori evangelici sono ad ciò in favore d'accordo, tanto che non molto mi contento per questa divisione dimorare troppo in questa città, *tamen* zer-

cho de informarmi, stando qui, de le rasone et autoritate ad *utramque parlem, nec tamen precipitabo judicium meum.*

Si predica la festa da matina in cinque lochi la Scriptura Sacra per gli predicatori preditti, et alcuni di loro exponeno Mathio, alcuni Paulo, et *sic de singulis*, tutti differentemente, con grandissimo corso et grande devotione dil populo inanti la predicatione, ala quale si va senza sonar troppo campane, *solum* al segno di le hore si cantano da tutto il populo psalmi de David con ottima melodia, et partorisce, ad udire, grande gaudio et ansolatione spirituale, così doppo la predica si canta sempre uno psalmo, et poi il predicatore exhorts sempre alle elemosine, le quale sono abundantissime, sicchè ad ognijuno è provisto dil suo bisogno quando da se non è sufficiente adiutarsi. Item exhorts alle oratione, *pro quovis hominum genere, accomodate; item, pro augmentatione evangelii* etc. Si vive assai modestamente in habitu, fornimenti di casa et nel vitto cottidiano; si fa justitia grande. Item si lego in hebreo, greco et latino ogni giorno. Item, alla institutione de la gioventù, così in lettere come in ottimi costumi christiani, più che mai per avanti se invigila. Circa le opere di carità, sei sono deputati per il Dominio, gli quali debbano visitare la terra, *similiter* divisa, et vedere a povero per povero, intendo de quelli che non stano ne gli hospitali, quello gli bisogna. Altro per hora non è da notificarvi; per altre mie, meglio intendendo l'hordine di la terra, darovi adviso compidamente.

Io non ho per adesso che mandarvi, perchè qui 293\* in Augusta niente è di novo di consideration nelle bibliothece, se non cose scritte germanice.

Vale patrone et domine mi singularissime et nomine meo omnes amicos saluta, Hieronimum praesertim magnisimum consobrinum tuum, Pilotum, magnisimum Thomam Zane, magnisimum Federicum Valaresum, ad quos, quia non scribo, has litteras nomine meo legit. Piloto dicio ut omnes, qui in apotheca a Serico domini Zacariae sunt, cum ipso pariter meo nomine salutet.

*Subscriptio :*

Deditissimus  
BARTOLOMÆUS FENTIUS.

*A tergo :* Al molto magnifico et generoso mio patrono messier Hironimo Marzello.

Ricevuta a dì 27 avosto 1531.